

nelle strutture stesse della Società'. Devono perciò venire salvaguardati nella loro purezza e piena efficienza.

Questi pensieri, Signor Presidente, mi sono venuti nella mente e nel cuore leggendo la sua lettera e meditando quanto fu detto nel comunicato del Consiglio della CEI. Mi sarebbe molto gradito se questa mia offrisse anche a Lei ed ai Suoi amici l'occasione per rileggere quel documento, magari non disgiuntamente da questa mia.

Voglia gradire i miei saluti ed auguri di bene.

+ GIOVANNI CARD. URBANI
Presidente

Ill.mo Signore
Dott. LIVIO LABOR
Presidente Nazionale delle A.C.L.I.
R o m a

**TRADUZIONE ITALIANA DELLA S. BIBBIA:
" IL NUOVO TESTAMENTO "**

Si riportano per documentazione la lettera circolare (n. 432/69 del 15. 3.1969) diretta ai Membri della C.E.I. e la relazione della speciale Commissione Episcopale, con cui e' stata accompagnata la bozza di lavoro della traduzione italiana, a cura della C.E.I., de " Il Nuovo Testamento ".

Il Consiglio di Presidenza, nella sessione del 12-14 febbraio scorso, ha deciso che venga inviato a tutti gli E.mi Membri della C.E.I. - per conoscenza e studio - la bozza di lavoro (datata 15.3.1969) della traduzione italiana de "IL NUOVO TESTAMENTO", in vista dell'edizione ufficiale della Sacra Bibbia.

La speciale Commissione Episcopale sara' grata per le osservazioni e i suggerimenti che saranno ritenuti opportuni.

Nel rimettere a V.E. copia della bozza predetta si raccomanda vivamente che le eventuali osservazioni generali - e se occorre anche particolari - pervengano a questa Segreteria Generale entro e non oltre il 15 maggio p.v.

RELAZIONE DELLA SPECIALE COMMISSIONE EPISCOPALE

I. - Finalita' della traduzione italiana.

L'edizione ufficiale della Bibbia, in lingua italiana, a cura della C.E.I. si propone di assicurare sul piano nazionale un testo uniforme, rispondente alle esigenze della lettura comunitaria, soprattutto liturgica, cioe' il massimo possibile d'intelligibilita' e del ritmo.

L'intento che contraddistingue la nuova edizione della Bibbia e' dunque esclusivamente liturgico-pastorale.

II. - Cronistoria delle delibere prese dagli organi statutarî della C.E.I.

- Ottobre 1965: La C.E.I. delibera di predisporre l'edizione della Bibbia, costituendo una speciale Commissione di Vescovi di cui infra al n. 4.

- Febbraio 1967: il Card. Florit informa il Consiglio di Presidenza sullo andamento del lavoro, che i prevedeva ultimato, nella prima fase, a fine dello stesso anno.

- Aprile 1967: l'Assemblea Generale e' messa al corrente con apposita nota (cfr. Relazione della Segreteria Generale, Giugno 1966 - Marzo 1967, parte III, p. 84-85).

- Febbraio 1968: altra nota informativa alla Assemblea Generale, (Relazione della Segreteria, Aprile 1967 - Febbraio 1968, parte III, p. 110).

Il Card. Presidente, chiedendo alle Diocesi un contributo piu' consistente per le spese generali della C.E.I., fa cenno al nuovo onere economico derivante dalla stampa della prima stesura della Bibbia.

- Giugno 1968: il Consiglio di Presidenza accoglie in linea di massima la proposta di S.E. Mons. Marafini, incaricato per il Segretariato dell'Ecumenismo, appoggiata anche dal Card. Bea, per una collaborazione con la Societa' Biblica Protestante; sicche' la Bibbia C.E.I. possa diventare "Bibbia Comune".

- Settembre 1968: viene trasmesso alla Segreteria Generale, da parte del Card. Florit, il verbale dell'incontro tenutosi a Firenze il 19 dello stesso mese, per l'edizione della "Bibbia comune".

- Ottobre 1968: il Consiglio di Presidenza delibera che la Segreteria Generale provveda alla stampa della prima redazione del testo, in numero di copie sufficienti per la distribuzione sia ai Vescovi (per opportuni suggerimenti) sia agli esperti teologi, liturgisti, letterati ecc..

- Febbraio 1969: il Consiglio di Presidenza, al termine della sessione, pubblica nel Comunicato il seguente passo: "E' stato riferito circa la versione ufficiale della Sacra Bibbia a cura della C.E.I. per uso prevalentemente liturgico-pastorale. Questa rilevante impresa e' stata ormai portata a termine da una speciale Commissione episcopale che si e' valsa della collaborazione di illustri biblisti. E' gia' stampata la bozza di lavoro del Nuovo Testamento, e sono in via di stampa quelle degli altri libri; nei prossimi giorni la prima parte verra' inviata a tutti i Vescovi e ad un vasto gruppo di esperti per ulteriori perfezionamenti atti a rendere la versione la piu' corrispondente possibile all'uso a cui e' destinata. Alla iniziativa ha aderito, in spirito ecumenico, la Societa' Biblica (U.B.S.) che ha gia' designato i suoi esperti".

III. - Criteri seguiti nella traduzione.

a) La finalita' e l'urgenza dell'iniziativa fecero giudicare non opportuno approntare una nuova versione del Testo Sacro. Si preferi' curare la revisione di una traduzione gia' esistente. La scelta cadde sulla Bibbia UTET di Galbiati, Penna, Rossano, che ha incontrato favorevole accoglienza da parte del pubblico e giudizio positivo da parte degli specialisti, soprattutto nel settore della critica testuale per la fedelta' all'originale..

A questo merito intrinseco dell'opera si aggiunge anche il notevolissimo vantaggio di un'uniformita' di fondo, essendo opera di soli tre traduttori..

b) Salvo casi eccezionali la revisione tocca soltanto la forma letteraria, sicche', assicurata l'esattezza, il vocabolario risulti moderno e vivo, il periodare agile, spezzato il piu' possibile, introducendo, ove occorra, la parafrasi, salvaguardando la fedelta' al testo..

c) Il lavoro si svolge secondo l'iter seguente:

1 - Revisione del testo UTET da parte di un gruppo di biblisti con sensibilita' letteraria e preoccupazione pastorale. La versione UTET e' nata con intento scientifico. Il biblista provvisto del senso dei limiti imposti al traduttore del testo Sacro, e' in grado di suggerire gli adattamenti di massima per la revisione del testo in chiave pastorale..

2 - Pastori d'anime, liturgisti, teologi, in particolare letterati suggeriscono ulteriori emendamenti e miglioramenti. E' il lavoro che resta da fare..

3. - Il cammino e' lungo e faticoso, ma non implica spreco di tempo o di energie, consentendo ugualmente d'incontrarsi con l'edizione della Neovolgata, sulla quale dovranno essere rivedute tutte le versioni usate nella Liturgia..

In merito ai rapporti tra Bibbia C.E.I. e Neovolgata il Card. Bea si espresse nei seguenti termini in una lettera diretta al Card. Florit:

"Per quanto riguarda la generale questione della Neo-Volgata, bisogna dire che il lavoro della revisione del testo della Volgata, per renderlo fedele ai testi originali, durera' senza subbio vari anni. Pertanto qui non ci puo' essere questione di aspettarla. D'altra parte pero' conviene notare che forse nemmeno sono da temere tanti cambiamenti. Siccome infatti tanto la vostra traduzione quanto la nostra revisione della Volgata si regolano secondo i testi originali e ambedue tengono presenti le esigenze liturgiche, non dovrebbero temersi grandi divergenze. In quanto ce ne saranno in cose importanti, si potra' correggere la vostra traduzione in una delle seguenti edizioni. Diversa e' invece la situazione riguardo al Salterio".

4. - Resta pertanto in sospeso il libro dei Salmi. Il testo della Neovolgata, secondo le informazioni fornite dal Pro-Segretario della Pontificia Commissione Biblica, e' gia' pronto, ma non ancora disponibile.

5. - La Bibbia uscirà necessariamente in due edizioni successive. La prima, utilizzata nella ristampa dei Lezionari Feriali, già in uso, e nella stampa degli altri libri liturgici, avrà un periodo di rodaggio, dato che tutti i suddetti libri liturgici sono in fase sperimentale.

6. - Accettando la collaborazione di esperti designati dalla Societa' Biblica e seguendo i criteri già concordati con la S. Sede, potrà diventare "Bibbia Comune" (cfr. "Principi direttivi per la cooperazione interconfessionale nella traduzione della Bibbia")..

7. - L'edizione, trattandosi di testo ufficiale, avrà come unica responsabile la C.E.I.

IV - Composizione della Commissione Episcopale..

S.E. il Card. Ermenegildo Florit, Presidente

S.E. il Card. Giovanni Colombo, per la revisione letteraria

S.E. Mons. Raffaele Calabria, per la revisione teologica

S.E. Mons. Carlo Manziana, per i rapporti con la Comm. Liturgica

S.E. Mons. Alessandro Piazza, Segretario..

V. - Elenco dei traduttori e collaboratori.

Traduttori della Bibbia UTET (testo base):

Mons. Enrico Galbiati, Can. Angelo Penna, Mons. Pietro Rossano

Collaboratori per la revisione biblica:

Bovo Sebastiano, O.S.B. - Abate di S. Giovanni, Parma - già' professore di Sacra Scrittura alla Badia di Praglia

Bressan D. Gino, F.D.P. - Dottore in Scienze bibliche - Professore di Sacra Scrittura alla studentato Teologico "D.Orione", Tortona

Cipriani Mons, Settimio - Dottore in Scienze Bibliche - Professore di Sacra Scrittura al Seminario Regionale di Salerno.

Nardoni Mons. Fulvio - Professore di Sacra Scrittura al Seminario di Fiesole

Palmarini Mons. Nicola - Professore di Sacra Scrittura al Seminario di Albenga

Piazza Mons. Alessandro - Vescovo di Albenga

Zedda P. Silverio - Dottore in Scienze Bibliche, Professore di Sacra Scrittura alla facolta' di Napoli, Vice Presidente dell'A.B.I.

20.4.1969:

VI GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERE PER LE VOCAZIONI

La Nunziatura Apostolica d'Italia, con lettera n. 1051 del 19.2.1969, nel trasmettere alcuni documenti in allegato, relativi alla Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, ha così' scritto al Card. Presidente:

L'Eminentissimo Signor Cardinale Gabriele Maria Garrone, Prefetto della S. Congregazione per l'Educazione Cattolica, con Foglio circolare del 5 febbraio corrente, mi rimette copia della lettera che quel Dicastero, dopo aver preso accordi colle altre SS. Congregazioni interessate, sta inviando a tutti gli Ecc.mi Ordinari, in merito alla preparazione della "Sesta Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni".